



La differenza tra capitolato e computo metrico? Il capitolato descrive materiali e lavorazioni, il computo specifica quantità e costi.

Se ti occupi di lavori nell'ambito edilizio, sicuramente ti troverai ad avere a che fare con la redazione di un capitolato e di un computo metrico, due documenti finalizzati a regolare la corretta esecuzione dei lavori. Talvolta, il capitolato e il computo metrico vengono spesso considerati lo stesso documento, ma in realtà sono due elaborati ben distinti aventi funzioni diverse.

In questo articolo ti spiego qual è la **differenza tra capitolato e computo metrico** e come redigerli velocemente.

Differenza tra capitolato d'appalto e computo metrico

Il **capitolato** e il **computo metrico** sono due documenti che vengono allegati al contratto d'appalto. Entrambi gli elaborati hanno grande rilevanza nell'ambito della realizzazione di qualsiasi opera edilizia, pertanto è molto importante che ogni tecnico che lavora nell'ambito della progettazione ne conosca la differenza.

La differenza tra capitolato e computo metrico riguarda il fatto che, mentre il **capitolato** è un documento che serve per **descrivere materiali e lavorazioni** definendo anche le condizioni contrattuali, il **computo metrico** è un documento che serve per **quantificare le opere** (ed eseguire successivamente i preventivi).

La redazione del capitolato e del computo metrico è **obbligatoria** quando le **opere sono di interesse pubblico** e il committente è la pubblica amministrazione.

Entrambi i documenti risultano comunque utili anche quando il committente è una figura privata. Rappresentano, infatti, uno strumento di tutela tanto per il committente quanto per l'impresa:

- il committente si mette al riparo da un aumento ingiustificato dei costi;
- l'impresa si mette al riparo da eventuali reclami (oppure da richieste di risarcimento).

Cos'è il capitolato d'appalto?

E' possibile individuare due tipologie di capitolato:

- **capitolato d'appalto generale**: (definito dal d.m.19 aprile 2000, n.145) regola i rapporti tra impresa e PA e fa riferimento alle norme obbligatorie per l'esecuzione dei lavori. E' una sorta di "*capitolato dei capitolati*" in quanto imposta gli standard con cui vanno redatti gli altri capitolati;
- **capitolato d'appalto speciale**: definisce i requisiti e la qualità delle opere che devono essere realizzate con particolare attenzione verso i materiali usati e le modalità di esecuzione dei lavori.

Il **capitolato d'appalto speciale** è un documento di carattere tecnico-amministrativo che viene allegato al contratto d'appalto, ovvero al contratto che regola il rapporto tra un committente e una impresa edile e descrive nel modo più preciso possibile i bisogni a cui l'appaltatore deve rispondere.

Il capitolato d'appalto speciale deve contenere l'elenco minuzioso di tutte le opere che si intendono costruire o ristrutturare e per ognuna di esse è necessario indicare quali materiali e

quali tecniche utilizzare, i tempi di esecuzione e la durata dei lavori, quali elementi si intendono realizzare; generalmente comprende anche un riferimento economico per ciascuna delle voci riportate nel documento.

Redigere il capitolato speciale d'appalto è un compito piuttosto complicato poiché per ciascuna lavorazione ci sono diverse prescrizioni e riferimenti normativi da tenere sempre aggiornati e le relative norme tecniche da applicare.

Cos'è il computo metrico?

Il **computo metrico** è un documento obbligatorio del progetto definitivo ed esecutivo; viene utilizzato per quantificare gli interventi necessari a realizzare un'opera e identificare i costi dei materiali. Rappresenta uno strumento fondamentale per avere un'idea molto precisa dei lavori di un qualsiasi progetto e consente di confrontare tra loro i preventivi di varie imprese edili.

Il computo, quindi, individua e misura "quello che c'è da fare", e nel computo metrico estimativo quantifica anche i costi.

E' bene distinguere il computo in:

- **computo metrico** in cui si effettua una stima della quantità delle lavorazioni necessarie per il completamento dell'opera;
- **computo metrico estimativo** in cui viene aggiunta la stima dei prezzi di tutte le lavorazioni e la stima del costo totale dell'opera;
- **computo consuntivo** che viene redatto solo quando l'opera è conclusa (quindi a fine lavori); lo scopo di questo documento è quello di confrontare i costi stimati ad inizio lavori (attraverso il computo metrico estimativo) con quelli effettivamente sostenuti.

Il **computo metrico** e il **computo metrico estimativo** sono tra di loro strettamente collegati, infatti non si può redigere un computo metrico estimativo senza aver prima fatto il computo metrico, in quanto il secondo è un'integrazione del primo, ottenuto associando alla quantità di ciascuna lavorazione un prezzo unitario.

Gli elementi distintivi di un computo sono:

- la descrizione delle singole lavorazioni (designazione dei lavori);
- le misurazioni delle lavorazioni (dimensioni – lunghezza, larghezza e altezza);
- il prezzo unitario delle lavorazioni;
- l'importo delle singole lavorazioni (ottenuto dal prodotto delle quantità per il prezzo unitario);
- l'importo complessivo (totale).

E' fondamentale che il computo metrico sia redatto in maniera estremamente precisa in modo da azzerare la possibilità di incorrere in costi extra non previsti in precedenza e/o in contenziosi.

Fonte https://biblus.acca.it/differenza-tra-capitolato-e-computo-metrico/?utm_source=16190geo&utm_medium=NEWS_differenza-tra-capitolato-e-computo-metrico&utm_campaign=mail-biblus-net

GECOSEI di Giuseppina Napolitano

Giuseppina Napolitano